

Firenze

MARTEDÌ 26 giugno 2018 | Redazione: viale G. Italia, 17 - Tel. 055 2495870 - Fax 055 2343646



**VI RACCONTIAMO CASA NEMBRINI
FAMIGLIA LARGA DI ALTRI TEMPI
"MILLE EURO PER FARE LA SPESA
I PASTI SI CUCINANO A TURNO
E PER COMUNICARE ECCO LA CHAT"**

Alle pagine 2 e 3

LA VITA CON 7 FIGLI

LE NOSTRE STORIE

LA GIORNATA-TIPO

La sveglia suona alle 6,30
I grandi sono tutti universitari



Spetta a Eliany accompagnare a scuola i più piccoli e per le vacanze occorrono due auto. La giornata-tipo inizia alle 6,30 del mattino

MA VEDIAMO come funziona una giornata-tipo della famiglia Nembrini quando le scuole sono aperte. La mattina alle 6,30 suona la sveglia. La prima ad uscire di casa, alle 7, è Maria, che prende il treno per andare al liceo a Montevarchi. I grandi, tutti universitari, se hanno lezione escono alle 8. Alla stessa ora Eliany porta i piccoli all'infanzia e alla primaria, in macchina. Una strada che ogni giorno fa tre volte, perché tra chi esce a mezzogiorno e chi alle 16, si fa presto a fare avanti e indietro. Ma il sorriso non manca mai. «E' la bellezza di essere insieme». Quando i ragazzi hanno avuto l'opportunità di rendersi indipendenti, hanno scosso la testa: «Vogliamo stare con voi».

LA FAMIGLIA
EXTRA LARGE

Mamma, babbo e i magnifici 7

L'avventura quotidiana della banda Nembrini: due genitori con un esercito di figli



Hanno detto

Il babbo Gabriele, 53 anni: «Faticoso? Sì. Ma vuoi mettere la gioia che si prova a stare insieme?»

«Per organizzarci sugli spostamenti dei più grandi abbiamo la chat "Teniamoci aggiornati"»

Giulio: «Quando ai miei amici dico che ho sei fratelli, mi chiedono se scherzo o dico sul serio»

SE A VOLTE pensate che già un figlio sia troppo, provate per un attimo a chiudere gli occhi e a moltiplicarlo per sette. Proprio così: sette figlioli. Benvenuti a casa della famiglia Nembrini, dove ogni giorno si apparecchia una tavola degna dei migliori pranzi di Natale e per andare in vacanza ci si muove con due macchine. Faticoso? «Certo. Ma vuoi mettere la gioia?». Papà Gabriele Nembrini, 53 anni, è libero professionista per un'azienda che produce macchinari per la falegnameria ed Eliany, la sua dolcissima moglie di origine brasiliana, pensa ai ragazzi e alla casa, nella campagna di Figline Valdarno. Intorno a loro, l'allegria 'ciurma', che si compone di Anna, 5 anni, di Renata, 7, di Giacomo di 10 e poi Maria (16), Angela (21), Sofia (23) e il più grande, Giulio (25). Tanto per non farsi mancare niente, in questo periodo c'è pure Caterina, nipote di Gabriele. Una 'banda' mica da poco. «Quando i miei amici sanno che ho sei fratelli, sgranano gli occhi e mi chiedono se scherzo», ride il più grande.



A tavola: i Nembrini al completo, con l'aggiunta della nipote Caterina

Ma come si fa a mandare avanti una famiglia così numerosa senza rischiare una crisi di nervi quotidiana? «Con più figli, si moltiplicano gli aiuti - risponde papà Gabriele -. Noi ci diamo una mano l'un l'altro. E non mettendo regole rigide, alla fine tutto si sistema da sé». Semplicemente. In casa Nembrini regnano l'armonia e la serenità. Eppure dieci anni fa sulla famiglia si abbatté un'enorme

tragedia: Chiara, la prima moglie di Gabriele, morì di parto quando nacque Giacomo. Poi, un anno e mezzo dopo il dramma, è tornato il sereno. Merito dell'incontro con Eliany, che di lì a breve sarebbe diventata moglie e madre dei cinque ragazzi («Sono a poco a poco entrata in sintonia con ciascuno di loro, rispettando i tempi di ognuno», sorride la signora). Sono poi arrivate le piccine di casa.

Dato che l'unico stipendio è quello di Gabriele, i sacrifici da fare ci sono. Mille euro al mese se ne vanno solo di spesa. Ci sono poi le bollette, due macchine e gli scooter dei grandi, «perché l'autonomia è al primo posto».

E PER le normali incombenze? Tutti si rimboccano le maniche. I grandi puliscono le loro stanze, fanno il bucato e se c'è bisogno stiranano. Ognuno poi è in grado di preparare un pasto, tant'è che quando mamma Eliany è rimasta bloccata a letto con l'influenza non è stato necessario chiedere aiuti extra. A pranzo anche i piccini aiutano ad apparecchiare ed a portare via le stoviglie. Per caricare la lavastoviglie, è una staffetta. La tecnologia, poi, aiuta. Ecco la chat "Teniamoci aggiornati" in cui tutti i grandi comunicano se ci sono a pranzo, se devono uscire o se ci sono cambiamenti. Gli appuntamenti sono segnati su Google. «Ma ogni tanto qualcosa ce la dimentichiamo. E' normale», allarga le braccia la mamma.

Elettra Gullè



SUL WEB

Vuoi restare sempre aggiornato sulle notizie della tua città? Clicca su

www.lanazione.it/firenze

LA BATTAGLIA CONTRO LE BOLLETTE
Telefonia, caccia alle offerte



UN COSTANTE slalom tra le migliori offerte di telefonia mobile, luce e gas. «Purtroppo le bollette sono sempre penalizzanti per i nuclei numerosi», allarga le braccia Nembrini. La luce? 260 euro. Per i cellulari, meno male ci sono offerte cumulative. «Ho scelto Wind, che mi pare più economica. Con 160 euro a bimestre, siamo a posto coi nostri smartphone. Tra di noi chiamate gratuite, ma tanto ormai usiamo solo Whatsapp». Quanto al gas, da aprile a novembre, spazio al solare termico.

ORGANIZZARE LE VACANZE
Il segreto è la bassa stagione



VACANZE? «E' finita l'epoca di quando riuscivamo a farle insieme. E' stato possibile finché i figlioli erano tre-quattro. Poi, crescendo, sono cambiate le esigenze». La norma è ridurre le ferie all'osso, prediligendo la bassa stagione. Gli anni passati, la famiglia a giugno si è trasferita vicino Cecina. Poi, c'è sempre la casa vicino Bergamo del nonno. «Un'opportunità per andare in montagna pagando solo i costi vivi».



Momenti di vita quotidiana nella famiglia Nembrini: Gabriele, 53 anni, la moglie Eliany, e sette figli: Anna, 5 anni, Renata, 7, Giacomo, 10 e poi Maria (16), Angela (21), Sofia (23) e il più grande, Giulio (25)

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

La prima regola? Riciclare



ABITI griffati? No, grazie. Dove ci sono tanti figli vige il no-logo. Anche perché la moda cambia, mentre per i Nembrini è d'obbligo riciclare i vestiti. Scarpe, giubbotti, jeans, ma anche zaini, biciclette e giochi. Nelle maxi famiglie lo spreco non esiste. E poi ci sono gli aiuti da parte di amici e conoscenti. «L'altro giorno la nostra vicina è venuta con tre borse di abiti che a lei non servivano più. Ci si arrangia, insomma».

Chi sono

La più piccola è Anna Giulio il primo arrivo

L'ALLEGRA ciurma abita nelle campagne di Figline Valdarno: cinque figli sono nati da Chiara, prima moglie di Gabriele Nembrini; due, Anna e Renata, sono frutto del secondo matrimonio, quello con Eliany, brasiliana, che «rispettando i tempi di ognuno» è entrata in sintonia con i primi cinque: Giacomo, Maria, Angela, Sofia e Giulio

ALIMENTARI: ACQUISTI SENZA SPRECHI
Mille euro al mese di spesa



MILLE euro. Ogni mese per la spesa se ne va questa cifra. «Su questo versante riusciamo a risparmiare poco - allarga le braccia babbo Gabriele -. Per alcune cose, quelle più valide, ci rivolgiamo al discount, ma per il resto la normale grande distribuzione». Se molte famiglie numerose hanno nei gruppi di acquisto solidale una ciambella di salvataggio, i Nembrini fanno eccezione: «Con tutto quello che abbiamo da fare, non riusciremmo a star dietro pure a questo. Ci limitiamo ad una pizza fatta in casa il sabato».

IL FENOMENO IN CITTÀ E PROVINCIA

I nuclei numerosi sono 137



SONO 480 in Toscana, 133 nell'area metropolitana fiorentina e 37 nella nostra città le famiglie numerose, ovvero quelle mamme e quei papà che hanno avuto il coraggio di mettere al mondo dai tre ai... dodici figli. «Le difficoltà non mancano, perché lo Stato non ci aiuta. Ma la nostra gioia è poter diffondere il messaggio positivo di amore e di accoglienza di cui siamo portatori», dice Luca Guldani (qui con la moglie Lucia), presidente regionale dell'Associazione nazionale famiglie numerose.